

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## INDICE

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA.....	
2 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI - DIRITTI.....	
3	
- DOVERI.....	
5 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	
7	
INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA.....	
8 ASSENZE.....	
9	
VIGILANZA.....	
10 ASSEMBLEA DI CLASSE.....	
11	
ASSEMBLEA DI ISTITUTO.....	12
COMITATO STUDENTESCO.....	
12	
ASSEMBLEE DEI GENITORI.....	13
COMITATO DEI GENITORI.....	14
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....	14

APERTURA POMERIDIANA.....	14
<u>INFORMAZIONE.....</u>	<u>15</u>
<u>DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....</u>	<u>15</u>

**Sentito** il Collegio Docenti  
del 30 gennaio 2014

**Sentiti** gli studenti mediante assemblee di classe

**Sentito** il personale ATA

**Approvato** dal Consiglio di  
Istituto il 28 marzo 2014  
con delibera n. 46

*il presente regolamento viene affisso all'albo e pubblicato sul sito internet della scuola.  
Chiunque fosse interessato può chiederne copia.*

## **PREMESSA**

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il DPR 21 novembre 2007, n. 235 che integra il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, del Regolamento dell'Autonomia emanato con il DPR 8 marzo 1999 n. 275, del DPR 10 ottobre 1996, n. 567 (Regolamento per la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche) e successive modifiche e integrazioni. E' coerente con il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico Gobetti di Torino.

## **VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

*Articolo*  
*1*

- a. La scuola è luogo di formazione e di educazione integrale della persona e del cittadino mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo della coscienza critica.
- b. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno - con pari dignità e nella diversità dei ruoli - opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani (10 dicembre 1948), dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- c. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni interpersonali, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale. Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze per l'inserimento nella vita attiva.
- d. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

### DIRITTI

#### *Articolo*

2

- a. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi - anche attraverso l'orientamento - l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- b. La comunità scolastica tutela il diritto dello studente alla riservatezza; promuove la solidarietà e lo spirito di collaborazione tra i suoi componenti.
- c. La scuola si impegna ad assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno a iniziative liberamente assunte dagli studenti;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti in relazione alle disponibilità assicurate dalla Provincia;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

#### *Articolo*

3

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita nel suo ambiente scolastico e ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di organizzazione della scuola, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico. Tale dialogo avviene mediante consultazioni e attraverso la partecipazione democratica agli organi collegiali (consigli di classe e consiglio di istituto, assemblee di classe e assemblee di istituto, assemblea dei rappresentanti degli studenti – comitato studentesco) ed eventuali altre forme di partecipazione .

#### *Articolo*

4

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione, di discutere sulle proposte formulate dalle altre componenti e di elaborarne di proprie. La diffusione di documenti, mozioni, proposte deve avvenire nei tempi e negli spazi messi a disposizione nei locali del Liceo. Non è ammessa la diffusione e pubblicizzazione di documenti anonimi o offensivi di persone e/o opinioni ideologiche, politiche o religiose.

#### *Articolo*

5

Ogni componente ha il diritto di riunione nelle assemblee previste nel T.U. 297/1994. Le assemblee costituiscono un'opportunità di crescita, di formazione e di partecipazione attiva alla vita della scuola. Gli studenti possono utilizzare gli spazi della scuola con le modalità che saranno concordate e formalizzate, assumendo responsabilità sull'uso. Nessuna attività potrà essere autorizzata in assenza di un tutor di riferimento.

#### *Articolo*

6

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Lo studente deve essere informato sui criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali - orali, scritte e pratiche -, nonché sui criteri di attribuzione dei crediti formativi e del credito scolastico. I docenti comunicano tempestivamente gli esiti delle prove orali. Gli elaborati scritti dovranno essere riconsegnati entro 15 gg. successivi ad eccezione delle prove di italiano scritto visto la complessità dell'elaborazione; gli elaborati potranno essere richiesti dalla famiglia in fotocopia. Il Liceo utilizzerà inoltre il "registro elettronico" come ulteriore forma di comunicazione e interazione tra studenti/genitori/docenti garantendo sia la riservatezza sia la correttezza dell'informazione data. Le valutazioni - orali e scritte - intraquadrimestrali, quadrimestrali, di scrutinio finale, hanno carattere personale.

#### *Articolo*

7

La scuola assicura l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio e collabora con le famiglie nell'individuare percorsi di istruzione e formazione alternativi se ritenuti più rispondenti alle attitudini e agli interessi rilevati.

#### *Articolo*

8

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

#### *Articolo*

9

Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, all'apprendimento dell'italiano come L2 e alla tutela della lingua e cultura di provenienza per gli studenti non madrelingua italiana. La realizzazione di attività interculturali favorisce l'interazione e la costruzione di una comunità di apprendimento aperta alla ricerca e alla convergenza verso valori comuni.

## *Articolo*

### *10*

- a. La dignità personale di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica deve essere rispettata in ogni situazione. I rapporti interni devono essere improntati alla solidarietà e al rispetto reciproco. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere un proficuo e costante rapporto tra scuola e famiglie.
- b. I genitori hanno diritto di essere informati sul comportamento e il profitto dei figli direttamente dai singoli insegnanti o dal coordinatore della classe. Il Liceo, al fine di rendere possibile l'applicazione di quanto richiesto dalla legge 54/2006 sulla bigenitorialità, si impegna a fornire - ai genitori che si trovino nelle condizioni di cui alla norma citata e che ne facciano richiesta - le informazioni riferite al comportamento e al profitto del figlio.
- c. I dati e le notizie di natura personale riguardanti la salute, il credo religioso, la situazione familiare degli studenti sono rilevati in ambiente scolastico solo se significativi per l'attività formativa e con la garanzia di massima riservatezza (obbligo del segreto d'ufficio e rispetto della normativa sulla privacy). I dati personali dello studente saranno utilizzati nel rispetto della L.675/96.

## *Articolo 11*

Ogni studente all'atto dell'iscrizione ha diritto a conoscere il Piano dell'offerta formativa e il Regolamento d'Istituto.

Gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto all'informazione sulle risorse finanziarie e sulle spese relative ai progetti realizzati dall'istituto. Possono infatti accedere al bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto scolastico, così come approvati dal Consiglio di Istituto.

## **DOVERI**

### *Articolo 12*

- a. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- b. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei Docenti, del Personale non docente e del Dirigente Scolastico.
- c. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del presente regolamento.
- d. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
- e. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
- f. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita nella scuola.

### *Articolo 13*

A norma delle vigenti disposizioni di legge, non è consentito fumare all'interno e nelle aree di pertinenza dell'Istituto, pertanto ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.

### *Articolo 14*

I telefoni cellulari vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'Istituto, fatti salvi gravi motivi familiari autorizzati per iscritto dal Dirigente.

E' vietato utilizzare a scuola apparecchi di foto-video-riproduzione (compreso videofonini), anche

nelle aree comuni, salvo esplicita autorizzazione del Dirigente scolastico.

Il telefonino, se usato in classe, viene consegnato dallo studente al docente che ha rilevato l'infrazione e che appone una nota disciplinare. L'apparecchio viene fatto spegnere a cura dello studente proprietario ed immediatamente viene fatta comunicazione scritta ai genitori.

L'apparecchio viene restituito al genitore dello studente.

*Articolo*

*15*

E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico, le strumentazioni tecnologiche, gli spazi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica. Di eventuali perdite o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.

## **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

*Articolo*

*16*

I diritti/doveri garantiscono nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del **"patto educativo di corresponsabilità"** accettato all'atto dell'iscrizione. In particolare gli impegni reciproci possono così riassumersi:

### **Impegni della scuola**

Favorire un clima relazionale sereno e collaborativo; favorire un dialogo educativo motivante e propositivo; promuovere attività integrative coerenti con il percorso formativo; promuovere azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita in relazione agli interessi, alle attitudini e alle scelte degli studenti e delle loro famiglie; esplicitare preventivamente gli obiettivi formativi, cognitivi e le aspettative dei docenti circa i risultati da conseguire; adottare metodologie efficaci e flessibili utilizzando gli strumenti, i sussidi e i mediatori comunicativi disponibili; proporre percorsi di recupero e di approfondimento; comunicare le modalità delle verifiche e i criteri della valutazione; comunicare gli esiti delle verifiche, con le modalità individuate dal collegio dei docenti, a cura e responsabilità di ogni singolo docente, in maniera chiara e tempestiva. I docenti si atterranno inoltre alle norme contrattuali giuridicamente definite nel CCNL e nelle Leggi e Regolamenti vigenti.

### **Impegni dello studente**

Conoscere e rispettare le regole di funzionamento dell'istituto e il presente regolamento; tenere all'interno e all'esterno della scuola un atteggiamento improntato al rispetto delle cose e alla valorizzazione della persona; frequentare regolarmente e puntualmente e partecipare alle attività formative, incluse quelle integrative cui abbia dato la propria adesione; assumere un ruolo attivo nella relazione educativa e intervenire in maniera puntuale e pertinente nel rispetto delle opinioni altrui; chiedere subito i chiarimenti ritenuti necessari; impegnarsi nello studio personale con costanza e applicazione; svolgere autonomamente le esercitazioni e le attività scolastiche; tenere



in modo dignitoso e aggiornato il libretto personale delle giustificazioni; tenere un comportamento corretto, serio, leale e responsabile particolarmente nelle occasioni delle verifiche orali e scritte; considerare il voto un indicatore quantitativo e convenzionale del processo di apprendimento e non il fine ultimo del processo formativo; conoscere e osservare le disposizioni organizzative relative alla sicurezza contenute negli appositi documenti (regolamento di disciplina, documento per la valutazione del rischio, regolamenti dei laboratori ecc.) .

### **Impegni dei genitori**

Cooperare e partecipare alla vita della scuola nel rispetto dei rispettivi ruoli; confrontarsi con i docenti non solo per conoscere gli esiti delle verifiche ma per collaborare sinergicamente per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità formative indicate nei profili d'uscita contenuti nel POF della scuola; segnalare tempestivamente disservizi o situazioni problematiche di cui si sia venuti a conoscenza; evitare atteggiamenti che possano ingenerare negli studenti sfiducia e disistima nei confronti dei docenti della scuola e dell'istituzione nel suo complesso; vigilare sulla frequenza, sulla puntualità e sull'impegno del proprio figlio/a nello studio domestico; verificare puntualmente e sistematicamente tutte le comunicazioni della scuola; considerare il voto un indicatore quantitativo convenzionale e non il fine ultimo del processo formativo; sostenere la motivazione e correlare le aspettative di successo formativo alle effettive attitudini, agli interessi e all'impegno scolastico del proprio figlio.

Il Patto è firmato, all'atto dell'iscrizione, da entrambi i genitori (nel rispetto delle indicazioni di cui alla legge 54/2006), dallo studente e dal dirigente scolastico.

## **INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA – ASSENZE – VIGILANZA**

### *Articolo 17 – Ingresso*

Ogni studente deve presentarsi in orario alle lezioni. Al fine di un ordinato afflusso nei locali dell'Istituto gli studenti entreranno al primo suono della campanella e si avvieranno direttamente nelle rispettive aule. Dopo il secondo segnale tutti gli studenti devono essere presenti in aula per l'inizio delle lezioni.

### *Articolo 18 – Entrate in anticipo*

Gli studenti che giungono a scuola con un significativo anticipo legato agli orari dei trasporti possono entrare anticipatamente nei locali scolastici ma non nelle aule. Essi sosterranno, in attesa del primo suono della campanella, nelle zone definite ad ogni inizio di anno scolastico da apposita circolare del dirigente scolastico. I collaboratori scolastici vigilano sugli studenti che accedono in anticipo ai locali.

### *Articolo 19 – Ritardi*

Nel caso di ingresso ritardato lo studente viene ammesso in classe nell'ora di lezione successiva a quella in corso e deve presentare richiesta di giustificazione del ritardo, scritta e firmata dai genitori se minorenni o da se stesso se maggiorenne. In assenza di richiesta scritta di giustificazione lo studente viene ugualmente ammesso alle lezioni e dovrà presentare la giustificazione il giorno successivo. Della circostanza il docente in servizio farà menzione sul registro di classe. Tranne deroghe – concesse dal Dirigente scolastico a fronte di richiesta e

documentazione- dovute a orari particolari dei mezzi di trasporto gli studenti non vengono

ammessi in classe che nell'ora successiva se il loro ritardo supera i 5 minuti.

#### *Articolo 20 – Uscita dalla scuola*

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti ha luogo ordinatamente sotto la sorveglianza del docente in servizio all'ultima ora nonché del personale collaboratore scolastico in servizio negli ambienti di pertinenza.

#### *Articolo 21 – Uscita anticipata*

L'uscita anticipata può essere concessa solo eccezionalmente e in caso di motivata e seria necessità. Lo studente minorenni deve essere sempre accompagnato da un genitore o da altra persona maggiorenne espressamente delegata dal genitore. Della circostanza il docente in servizio farà menzione sul registro di classe. Fermo restando che è necessario svolgere almeno metà dell'orario delle lezioni.

#### *Articolo 22 – Giustificazione delle assenze.*

a. Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di presentare richiesta di giustificazione dell'assenza. La richiesta di giustificazione, da presentare al docente in servizio alla prima ora di lezione, deve contenere, pur nel rispetto della riservatezza, i motivi dell'assenza e deve essere firmata da un genitore se lo studente è minorenne. Qualora, per casi eccezionali, lo studente fosse sprovvisto di tale richiesta di giustificazione sarà ammesso in tale giorno con riserva, fermo restando l'obbligo di presentare la giustificazione entro il giorno successivo.

b. La giustificazione delle assenze e dei ritardi deve obbligatoriamente essere firmata sul libretto personale; solo ad inizio d'anno (in attesa della distribuzione dei libretti di giustificazione) può essere accettata una giustificazione sul diario. La firma del genitore che giustifica deve essere corrispondente a quella riportata sul libretto e sulla scheda di consegna del libretto conservata nel fascicolo personale dello studente.

c. Il libretto personale indicherà quali assenze, in relazione al numero, devono essere giustificate personalmente dal genitore presso la sede frequentata dal figlio. Il libretto verrà consegnato al personale di sorveglianza e trattenuto fino a che il Dirigente o un suo collaboratore abbia preso visione.

d. Nel caso di assenze collettive la famiglia deve far sapere di essere informata della circostanza.

Tali assenze possono essere sanzionate disciplinarmente, secondo il relativo regolamento.

#### *Articolo*

#### *23*

Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi e le uscite numerose e/o metodiche costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta e potranno essere motivo di sanzione disciplinare. Il Coordinatore del Consiglio di classe segnala alle famiglie i casi di numerose assenze e/o ritardi o dubbie giustificazioni.

#### *Articolo*

#### *24*

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutte le lezioni dei corsi cui si sono iscritti ivi inclusi i corsi di

recupero e le attività integrative. Essi possono essere esonerati dalla pratica di educazione fisica, anche temporaneamente, facendone regolare domanda corredata da idonea certificazione medica. All'atto di iscrizione al primo anno possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. L'opzione espressa vincola lo studente per tutti i cinque anni, ferma restando la possibilità di cambiamento in sede di iscrizione all'anno successivo. Il modulo di iscrizione prevede anche la scelta delle opportunità alternative allo studio della religione cattolica.

#### *Articolo*

25

- a. Nel corso della lezione gli alunni possono essere autorizzati ad uscire dall'aula, non più di uno alla volta, dal docente in servizio che avrà cura di accertare la fondatezza o l'urgenza della richiesta. Non è consentito agli studenti di sostare nei corridoi, nell'atrio, nei servizi igienici.
- b. Al cambio dell'ora gli studenti attenderanno il docente e non dovranno allontanarsi dall'aula.
- c. Durante l'intervallo, della durata di 10 minuti, gli studenti possono uscire dalle aule, spostarsi liberamente nei corridoi del piano, utilizzare le macchinette, che erogano bevande e merende forniti dalle ditte autorizzate, accedere ai servizi igienici. La sorveglianza è esercitata congiuntamente dai docenti in servizio e dal personale collaboratore scolastico in servizio ai diversi piani.
- d. Durante le lezioni nessuno studente può entrare, di sua iniziativa, in un'aula diversa dalla propria, senza un'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato o comunque senza il consenso del docente che sta svolgendo la sua lezione. Le comunicazioni di interesse generale da parte degli studenti saranno effettuate con circolare autorizzata dal Dirigente Scolastico.

#### *Articolo*

26

La normale vigilanza sugli studenti, durante l'ingresso in aula, la permanenza nella scuola e l'uscita dalla stessa, è svolta dal personale docente con il supporto del personale ATA collaboratore scolastico. Durante l'accesso ai servizi igienici la vigilanza sarà esercitata dal personale collaboratore scolastico. In caso di assenza o impedimento del docente tenuto alla vigilanza in classe la stessa può essere temporaneamente affidata al collaboratore scolastico in servizio al piano. La sorveglianza degli studenti durante gli intervalli è compito affidato dal Dirigente agli insegnanti attraverso un ordine di servizio che indica gli spazi, il giorno e l'orario in cui essi ne sono responsabili.

#### *Articolo*

27

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono tenuti a sostare nei locali indicati per le attività di studio individuale sotto la vigilanza del personale collaboratore scolastico, o per le ore di alternativa.

#### *Articolo*

28

L'obbligo di vigilanza del personale docente e non docente si estende sul tempo scuola

programmato. Non esiste obbligo di vigilanza da parte dell'istituto oltre il tempo scuola comunicato alle famiglie, anche individualmente (es. anticipazioni dell'uscita e/o posticipazioni dell'entrata). Non è consentito agli studenti, non impegnati in attività didattiche temporaneamente, di girare liberamente per l'edificio: essi sono tenuti a sostare solo negli spazi predisposti per la circostanza.

*Articolo*  
29

In caso di sciopero proclamato dal personale della scuola sarà dato tempestivo avviso ai genitori degli studenti.

*Articolo*  
30

In caso di malore dello studente il docente in servizio o il personale ATA collaboratore avvertirà immediatamente, oltre all'addetto al primo soccorso, il Dirigente o il collaboratore vicario che provvederà a contattare immediatamente la famiglia. In caso di non reperimento di un genitore o se si constati una situazione di gravità sarà immediatamente richiesto l'intervento del 118. In caso di infortunio occorso durante l'attività didattica il docente in servizio o l'incaricato della vigilanza provvede all'immediata denuncia scritta dell'accaduto sia ai fini INAIL sia per attivare la copertura assicurativa, se necessaria.

## **PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

*Articolo 31 – ASSEMBLEA DI CLASSE*

- a. Gli studenti dispongono di un monte di 18 ore annue in orario di lezione per l'effettuazione di assemblee di classe. Di norma la durata dell'assemblea non può superare le due ore. Non possono essere utilizzate più di 4 ore nello stesso mese, né può essere fissata una seconda assemblea nelle ore dello stesso docente. All'assemblea possono partecipare i docenti della classe e il Dirigente Scolastico.
- b. I rappresentanti di classe devono comunicare la richiesta di effettuare l'assemblea al Dirigente non oltre il terzo giorno antecedente quello fissato, indicando giorno, ore, ordine del giorno e presidente della seduta, previa consultazione con gli insegnanti interessati dalla sospensione delle lezioni. L'autorizzazione ad effettuare l'assemblea non può essere rifiutata se non per comprovati motivi.
- c. Il presidente dirige i lavori dell'assemblea, concedendo e sospendendo il diritto di parola, ed è responsabile dell'ordine. Designa un segretario con il compito di verbalizzare le proposte e le decisioni. Copia del verbale è consegnata al Dirigente entro due giorni dalla effettuazione della assemblea. In caso di votazioni, le proposte sono approvate quando ottengono la metà più uno dei voti dei presenti. Ciascuno dei presenti può chiedere l'espressione segreta del voto.
- d. Con decisione concordata con i docenti e approvata da almeno i due terzi degli studenti della classe, una quota non superiore alle 12 ore annue può essere destinata ad altre attività, anche in comune con altre classi.
- e. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della sorveglianza: qualora rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento ordinato dei lavori può chiedere la sospensione dell'assemblea e riprendere le lezioni.

*Articolo 32 – ASSEMBLEA D'ISTITUTO*

- a. Gli studenti dispongono di un monte di 40 ore annue in orario di lezione per l'effettuazione di assemblee generali. Non possono essere utilizzate più di due mattinate nello stesso mese per

l'effettuazione dell'assemblea generale, né essa può di norma essere fissata più di due volte

nello stesso giorno della settimana. L'assemblea può essere organizzata anche per corsi o per gruppi di classi.

- b. La decisione di effettuare l'assemblea va comunicata in via ordinaria dai rappresentanti degli studenti, o con la raccolta delle firme di almeno il 10% degli studenti, al Dirigente Scolastico o al suo delegato non oltre il settimo giorno antecedente quello fissato, indicando data, ordine del giorno, presidente della seduta e responsabili del servizio d'ordine. Le eventuali decisioni, regolarmente verbalizzate e firmate dal presidente dell'assemblea (cfr art. 35), vanno comunicate al Dirigente Scolastico o al suo delegato entro due giorni dalla effettuazione della assemblea.
- c. Nel caso che l'ordine del giorno preveda l'assunzione di decisioni, esse saranno valide solo se, all'atto della votazione, sarà presente almeno il 50% degli studenti dell'Istituto. In tal caso il presidente dispone che si effettui la verifica dei presenti. Le proposte sono approvate quando ottengono la metà più uno dei voti dei presenti.
- d. Con decisione concordata con il Dirigente Scolastico ed approvata da almeno i due terzi degli studenti delle classi interessate, una quota non superiore alle 28 ore annue può essere destinata ad altre attività.
- e. L'assemblea degli studenti costituisce attività formativa. Pertanto la non partecipazione ad essa dovrà essere giustificata.
- f. Il presidente dell'assemblea assicura e controlla, con opportune forme organizzative, che il comportamento dei singoli partecipanti non contravvenga ai regolamenti di istituto e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori.
- g. Durante l'assemblea i docenti in servizio sono incaricati della sorveglianza al fine di assicurare la vigilanza sugli studenti, il buon ordine dei lavori e la sicurezza nei locali di svolgimento. Qualora rilevino condizioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori lo comunicano al Dirigente scolastico o al suo delegato che, sentito il presidente dell'assemblea, può sospendere l'assemblea e far riprendere le lezioni.

### *Articolo 33 – COMITATO STUDENTESCO*

- a. Per favorire la collaborazione tra tutti i Rappresentanti degli studenti eletti nell'Istituto e permettere decisioni condivise tra tutti gli studenti, i Rappresentanti eletti nei Consigli di classe, nel Consiglio di Istituto e i Rappresentanti dell'Istituto nella Consulta Provinciale si riuniscono nel Comitato Studentesco, le cui riunioni possono essere effettuate in orario di lezione per un massimo di 12 ore annue e sono valide solo in presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato elegge inoltre il rappresentante (e i tre componenti supplenti) degli studenti nell'Organo di garanzia.
- b. Il Comitato studentesco è convocato su richiesta dei Rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto o del 20% dei suoi componenti, con indicazione dell'ordine del giorno, previa comunicazione al Dirigente Scolastico.
- c. Il comitato adotta un regolamento interno di organizzazione ed elegge al proprio interno il presidente ed eventualmente la giunta. Il presidente è anche colui che presiede le assemblee di istituto.
- d. La prima riunione del Comitato nell'anno scolastico è indetta dai Rappresentanti degli studenti



nel Consiglio d'Istituto entro 15 giorni dal loro insediamento per eleggere il componente ed il supplente dell'Organo di Garanzia. In tale occasione le votazioni saranno considerate valide in presenza dei tre quarti dei componenti.

#### *Articolo 34 – CONSULTAZIONE DEGLI STUDENTI*

Il Dirigente Scolastico o il suo delegato incontra mensilmente in via ordinaria i rappresentanti degli studenti, che sottopongono eventuali problemi dell'Istituto.

In applicazione dell'art. 2, c. 5, del DPR 249/98, e dell'art. 3 del presente regolamento, qualora i rappresentanti degli studenti, o la maggioranza del Comitato Studentesco, o il 30% degli studenti chiedano di effettuare una consultazione prima che vengano assunte decisioni di rilevante carattere organizzativo, i richiedenti formulano per iscritto il quesito su cui effettuare la consultazione e la sottopongono al Consiglio di Istituto, che decide sulla sua ammissibilità entro sette giorni. In caso di decisione positiva, la consultazione viene effettuata entro cinque giorni a mezzo di votazione segreta.

#### *Articolo 35 – ASSEMBLEE DEI GENITORI*

I genitori degli studenti del Liceo hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e generale di Istituto.

La prima assemblea di classe è convocata dal Dirigente scolastico entro i termini previsti dalla legge per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe. Successivamente le assemblee di classe saranno convocate dai rappresentanti eletti, che ne concorderanno data e orario con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea generale dei genitori è convocata dal Presidente del Consiglio di Istituto o dalla maggioranza dei genitori eletti nel Consiglio stesso. La convocazione dell'assemblea è obbligatoria quando venga richiesta da almeno il 30% dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe.

I genitori documentano le esigenze scaturite dal dibattito di ogni assemblea consegnando alla scuola il verbale, da cui dovranno risultare il numero dei presenti, le conclusioni approvate e l'eventuale punto di vista delle minoranze.

#### *Articolo 36 – COMITATO DEI GENITORI*

I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe possono costituirsi in un comitato dei genitori secondo la vigente normativa.

#### *Articolo 37 – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA*

Gli incontri della scuola con la famiglia sono volti a promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori per la miglior conoscenza dello studente, a raccogliere elementi per una più adeguata valutazione della sua personalità e a individuare insieme le vie per una più solida formazione.

Gli insegnanti ricevono settimanalmente i genitori su appuntamento per dare e ricevere

informazioni relative alla formazione dello studente. In casi particolari e in via eccezionale potranno essere richiesti dai genitori incontri anche al di fuori delle ordinarie udienze settimanali. Per i genitori che non possono fruire delle udienze ordinarie vengono organizzate udienze pomeridiane almeno due volte nel corso dell' anno scolastico.

#### *Articolo 38 – APERTURA POMERIDIANA*

La scuola è aperta nella sede di via Maria Vittoria ogni pomeriggio dalle ore 13,00 alle ore 18,00, eccetto il sabato.

Gruppi di studenti, anche di classi diverse, possono riunirsi nei locali dell'Istituto, nei soli giorni di apertura pomeridiana, per svolgere attività integrative o culturali. A tali gruppi è preventivamente richiesto dal Dirigente Scolastico di designare un responsabile.

Al fine di organizzare il servizio del personale ausiliario e l'utilizzo degli spazi, gli studenti si accorderanno preliminarmente con il Dirigente scolastico o suo delegato che assegnerà gli spazi a cui accedere. Gli studenti sono responsabili di eventuali danni.

Gruppi di genitori possono liberamente riunirsi nei locali della scuola, seguendo le stesse procedure previste per gli studenti.

## **INFORMAZIONE**

#### *Articolo 39*

a. All'atto dell'iscrizione alla scuola agli studenti viene fornita, anche mediante supporto digitale o pubblicazione sul sito della scuola, copia della Carta dei Servizi dell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa, del presente Regolamento e di ogni altro documento di carattere generale riguardante la vita dell'Istituto. Viene inoltre presentato il Patto educativo di Corresponsabilità educativa. Il patto viene firmato da genitori, studente, Dirigente Scolastico.

b. I regolamenti d'Istituto sono pubblicati all'albo della scuola e sul sito della scuola. Tale pubblicazione costituisce di per sé idonea informazione agli studenti e alle famiglie.

c. La Dirigenza porta a conoscenza degli studenti le informazioni che li riguardano per mezzo di comunicati che vengono letti nelle classi e che sono reperibili anche sul sito dell'Istituto.

d. I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto hanno diritto di fornire informazioni alle classi per mezzo di comunicati, la cui circolazione viene autorizzata dal Dirigente Scolastico.

e. Le informazioni generali riguardanti la vita dell'Istituto vengono fornite alle famiglie e agli studenti attraverso il sito della scuola. Comunicazioni straordinarie vengono effettuate in forma scritta attraverso gli studenti, a meno che le famiglie non ne chiedano l'invio per posta, con spese a loro carico.

#### *Articolo 40*

Gli studenti sono tenuti alla lettura dei cartelli affissi nei diversi locali dell'Istituto contenenti disposizioni di carattere organizzativo, in modo particolare quelle riguardanti la sicurezza.

La alterazione o la rimozione di tali cartelli costituisce grave infrazione disciplinare.

*Articolo*  
41

La diffusione o affissione di inviti, manifesti, comunicazioni ecc. deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario. La somministrazione di questionari, sondaggi, inchieste da parte degli studenti o di soggetti non istituzionali dovranno essere preventivamente approvate dal Consiglio d'Istituto. E' vietata l'affissione e la circolazione di avvisi pubblicitari di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli riguardanti il materiale didattico riservato agli insegnanti e agli studenti.

## **DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**

*Articolo*  
42

Il personale docente e non docente e gli studenti sono responsabili del corretto uso dei locali, degli arredi, delle suppellettili e dei sussidi didattici della scuola. Condizioni anormali dei locali, sotto il profilo igienico-sanitario, o guasti e avarie di qualsiasi genere agli arredi e dotazioni in uso devono essere segnalate tempestivamente al personale ATA ai piani o al collaboratore vicario o al dirigente scolastico direttamente. Tanto sia per individuare eventuali responsabilità sia per consentire eventuali azioni di messa in sicurezza e/o riparazioni. I danni provocati dagli studenti dovranno essere in ogni caso risarciti e, se arrecati con dolo o colpa grave, comporteranno adeguate sanzioni disciplinari.

*Articolo*  
43

Pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale ATA, collaboratore scolastico e docente l'istituto non può rispondere di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati. Pertanto tutte le componenti scolastiche sono invitate a non lasciare incustoditi oggetti personali e a non portare a scuola oggetti preziosi o beni costosi o elevate quantità di denaro. Il Liceo declina ogni responsabilità per lo smarrimento o la sottrazione di denaro o di beni incustoditi o dimenticati. Eventuali casi di furto saranno denunciati a cura della scuola alla competente Autorità.

*Articolo*  
44

Studenti, docenti, personale tutto che opera nella scuola sono tenuti a osservare, oltre al presente regolamento, anche gli ulteriori regolamenti di cui il liceo può dotarsi (regolamento dei laboratori, delle visite di istruzione, ecc.), le norme riguardanti la sicurezza e quelle riguardanti la privacy.